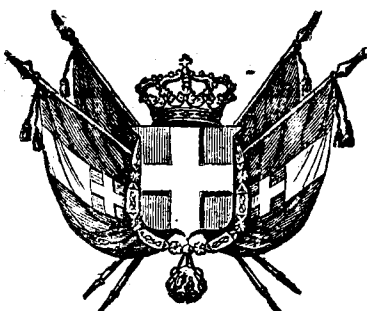
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 98

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Venerdì 8 Aprile

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5583 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Considerando che nelle Gallerie degli Uffizi ed altrove, in Firenze, si trova sparso un numero considerevole di oggetti etruschi, che scientificamente raccolti ed ordinati formerebbero un museo etrusco, utilissimo agli studi e di decoro alla città;

Considerando che esso verrebbe facilmente accresciuto dai nuovi scavi, dai doni ed anche da temporanei depositi d'oggetti antichi appartenenti a privati cittadini, come ha luogo in molte città della Toscana e dell'Umbria, le quali hanno i loro musei etruschi, mentre ne è priva Firenze;

Considerando che trasferiti in altro locale gli oggetti etruschi delle Regie Gallerie degli Uffizi, queste acquisterebbero spazio per la collocazione delle stampe e di molti disegni che ora non possono essere esposti all'ammirazione del pubblico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito in Firenze un museo etrusco, trasferendo tutti gli oggetti etruschi che sono di proprietà del Governo nel locale detto di Foligno, in cui ha sede ancora il Museo Egizio.

Art. 2. Una Commissione di sorveglianza, composta di sei membri, avrà l'ufficio di proporre al Ministro gli oggetti che debbono far parte del museo etrusco, e dovrà provvedere al collocamento ed ordinamento scientifico di essi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

Con R. decreto 23 marzo ultimo il cav. Giorgio Schirò, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione forestale, è, per causa di salute, esonerato dell'incarico di professore di matematica pura ed applicata nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 7 corrente fu aperto a Colorno (provincia di Parma) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario di giorno limitato.

Firenze, 7 aprile 1870.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze un posto di coadiutore, retribuito coll'annuo stipendio di lire 1305 e centesimi 60, s'invita chiunque volesse concorrervi a presentare al Ministero di pubblica istruzione, entro giorni cinquanta, a cominciare da quello del presente avviso, la sua domanda in carta bollata ed i suoi titoli.

La domanda deve essere corredata:

1° Dalla fede di nascita, provante di essere cittadino italiano e di aver passato i venti anni.

2° Dalla licenza liceale, e pe' concorrenti maggiori di 25 anni di età, dagli attestati equivalenti.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli sono opere pubblicate, gradi accademici ottenuti, insegnamenti dati e simili.

L'esame sarà scritto ed orale.

Lo scritto consisterà nel tradurre in latino uno squarcio stampato d'autore arabico, permesso l'uso de' dizionari e data un'ora di tempo.

L'orale consisterà:

1° Nel dare soddisfacente risposta ai quesiti degli esaminatori su la bibliografia arabica e siriaca.

2° Nel leggere uno squarcio di alcun manoscritto arabico a scelta degli esaminatori.

3° Nel mostrare sufficiente conoscenza degli alfabeti e de' principii generali delle grammatiche delle altre lingue semitiche.

Chi si esporrà altresì a tradurre uno squarcio stampato, ebraico o siriaco, ed a leggere uno squarcio manoscritto in alcuna di coteste due lingue avrà la preferenza a parità di merito nelle predette materie.

L'avrà tanto maggiore chi si esporrà alla prova per l'una e per l'altra delle dette due lingue.

Gli esaminatori sceglieranno dieci testi stampati e dieci manoscritti per le prove su la lingua e la paleografia arabica. Imbussolati i titoli, si caverà a sorte uno dei primi ed uno dei secondi, e si prenderà anco a caso la pagina del libro o del manoscritto.

Così anco si farà, occorrendo, per la prova su l'ebraico o sul siriaco.

Firenze, 3 aprile 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G. REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 141785, per lire 200 a favore di Poziello Maria Lucia fu Giuliano, minore, sotto l'amministrazione di Raffaela di Fiore madre e tutrice, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Pazziello Lucia, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 9 marzo 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, N. 28699, per lire 105 a favore di Catascione Giuseppe fu Nicolangelo, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Talascione Giuseppe, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 9 marzo 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Seconda pubblicazione*)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza n. 3254 in data 15 giugno 1864, rappresentante un deposito di lire 1000, spettante a Villella Bruno Pietro di Pasquale, surrogato nel 5° reggimento bersaglieri, inscritto al numero 6656 di matricola.

Firenze, lì 3 marzo 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *l'Amministratore centrale*
F. MANCARDI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Londra, 4 aprile. — Camera dei comuni. È in discussione alla terza lettura il *bill* agrario per l'Irlanda. Il signor Disraeli propone un emendamento alla clausola terza, col quale chiede che vengano accordati compensi ai locatari sol quando non abbiano interamente usufruito dei miglioramenti recati nelle terre da loro occupate, oppure quando siano stati interrotti nella loro coltura.

L'emendamento è combattuto dal signor Lowe e dal ministro Gladstone, il quale sostiene che il locatario ha il diritto di richiedere un compenso ogniqualvolta è licenziato, giacchè questo licenziamento equivale alla perdita del suo pane, e non gli lascia che l'alternativa tra la emigrazione e l'ospedale.

L'emendamento del signor Disraeli è respinto dalle Camere con 296 voti contro 220.

CONFEDERAZIONE GERMANICA DEL NORD.

Il Parlamento federale, discutendo il bilancio del 1871, ha approvato, tra le altre, una proposta del signor Hagen, diretta a vietare quind'innanzi ogni trasporto di partite. Quando venne in discussione il capitolo sui telegrafi, il governo propose la nomina di un sottodirettore dei telegrafi, da scegliersi tra gli ufficiali superiori dell'esercito, con un assegnamento di 3,000 talleri, allegando essere necessario che per lo avvenire la direzione dei telegrafi venga affidata all'autorità militare, e che perciò si nomini fin d'ora un militare a sottodirettore, affinchè si renda capace di succedere al direttore attuale, che è il signor Chauvin, borghese.

Il ministro Delbruck dice che l'esperienza del 1866 ha dimostrato la necessità di avere a capo del servizio telegrafico una persona capace di conoscere gl'intimi rapporti che corrono tra la telegrafia e le operazioni militari. Non vuole diminuire i meriti del signor Chauvin, sotto la direzione del quale i telegrafi federali sono diventati un modello per lo straniero. Ma le cognizioni tecniche speciali richieste da quest'officio inducono il governo a cercargli fin d'ora un successore.

I deputati Lasker e Hoverbeck chiedono che la direzione dei telegrafi sia affidata a un impiegato civile.

Il conte Bismarck interviene nel dibattimento per dire che, quantunque nella esposizione dei motivi si dica che in virtù di un decreto reale la carica di direttore dei telegrafi sarà occupata da un officiale superiore, ciò tuttavia non significa che per lo avvenire questo impiego abbia sempre ad essere conferito a un officiale superiore, ma significa soltanto che il fatto della nomina attuale di un militare superiore è fondato sopra un ordine del re. Voi potete essere convinti che tale scelta non è l'effetto di una predilezione per un ceto qualunque; se, per lo avvenire si trovasse nel clero o nella magistratura un funzionario specialmente idoneo al servizio telegrafico e altrettanto abile quanto è la persona proposta a surrogare l'attuale direttore dei telegrafi, il quale ha già fatto per lunghi anni le sue prove, noi non persisteremmo nello attenerci alla divisa militare, e prenderemmo le persone capaci dove ci venisse fatto di trovarle.

Nonostante l'opposizione della sinistra, la proposta del governo è approvata da 89 voti contro 67.

PRUSSIA

Berlino, 4 aprile. — Riguardo alle recenti discussioni del Parlamento danese sul bilancio della marina, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che queste corrispondono al contegno della Danimarca relativamente all'esecuzione dell'articolo V del trattato di Praga; che le condizioni del trattato, rispetto all'Austria, sono facilmente eseguibili; non così rispetto alla Danimarca, la quale persiste nel pretendere la cessione dello Schleswig settentrionale sino a Flensburg, compresi perciò Düppel e Alsen. Questa pretesa, scrive il citato giornale di Berlino, è ineseguibile. Si sarebbe potuto discutere sulla linea Gjenner-Bucht o su quella di Apenrade. Dalle deliberazioni della Camera danese traspari una preoccupazione pel caso di un'aggressione e di un bombardamento di Copenaghen per opera della flotta tedesca del Nord. Cotale preoccupazione si è chiaramente manifestata in una seduta segreta del Rigsdagh. Bisogna adunque che a Copenaghen si faccia assegnamento sopra contingenze tali che abbiano a indurre la Germania a commettere, per propria difesa, atti di ostilità contro la capitale della monarchia danese, e si speri nell'aiuto di alleati capaci di tenersi in alto mare contro alla flotta germanica del Nord. Laonde, a Copenaghen si mira a procurare a questi alleati la maggior possibile forza continentale. Ne nasce che colla Danimarca non esiste alcuna speranza di riconciliazione, e che riesce affatto inutile ogni sforzo diretto a questo fine.

ELEZIONI POLITICHE

(*Votazioni del 3 aprile*)

Collegio di Brienza. — Inscritti 784, votanti 338. Eletto Francesco Lovito, segretario generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con voti 314.

DIARIO

In Inghilterra il *bill* per il mantenimento della tranquillità in Irlanda fu sancito dalla regina. La Camera dei comuni continua l'esame del *bill* sulla proprietà fondiaria.

Il Parlamento federale della Germania del Nord ha votato un progetto di legge che autorizza gli agenti diplomatici ed i consoli federali ad esercitare le funzioni di ufficiali dello stato civile per i cittadini della Germania del Nord nei paesi esteri. La principale disposizione di tale progetto è concepita come segue: « Il cancelliere federale può autorizzare gli inviati diplomatici o consoli federali a ricevere gli atti civili di matrimonio, a constatare le nascite, i matrimoni e le morti dei nazionali della Confederazione del Nord. Questo articolo non sarà applicabile che agli agenti fuori dell'Europa. »

Il 4 aprile ebbe luogo a Berlino la prima seduta del Parlamento doganale federale presieduta dal conte di Bismark. Vi si sono fatte le elezioni delle Commissioni e vi si comunicarono i progetti e gli affari da trattarsi nel corso della sessione. Fra questi progetti uno concerne la riforma della tariffa doganale.

Camera dei Deputati.

In principio della seduta di ieri fu annunziato il risultamento del primo scrutinio per la nomina dei commissari incaricati di esaminare il disegno di legge sopra i provvedimenti finanziari pel pareggio del bilancio.

Vennero eletti, pei provvedimenti relativi all'esercito, i deputati Pianell, Bertolè-Viale, La Marmora, Cadorna; — per quelli relativi all'amministrazione della giustizia, i deputati Mari, Defilippo, Borgatti; — per quelli relativi alla pubblica istruzione, i deputati Tenca, Mariotti, Berti, Bonghi; — per quelli relativi al Ministero delle Finanze, i deputati Maurogònato, Minghetti, Peruzzi, Fenzi, Spaventa.

Si procedette alla votazione di ballottaggio per la nomina dei commissari tuttavia mancanti; e poichè i deputati Farini, Casaretto, Rattazzi, Mezzanotte, Ferrara, Seismit-Doda, Depretis, Pisanelli e Bargoni si trovavano fra quelli che erano portati in ballottaggio, dichiararono o fecero dichiarare che non avrebbero, in caso di elezione, potuto accettare l'incarico.

Poscia si continuò la discussione del bilancio 1870 del Ministero di Agricoltura e Commercio, del quale trattarono i deputati Carcani, Angeloni, Asproni, Nicotera, Salvagnoli, Tenani, Griffini Luigi, Negrotto e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Se ne approvarono i capitoli 5° e 6°.

In fine il Ministro della Marina presentò un progetto di legge sulla riforma degli uffiziali ed assimilati della marina.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 6.

Le dimissioni del ministro Echegaray non furono accettate.

L'ordine, leggermente turbato a Salamanca, Cartagena e Siviglia, è dappertutto ristabilito. Tutti i perturbatori saranno consegnati ai tribunali.

L'interruzione con Barcellona continua. Due reggimenti sono arrivati innanzi quella città.

Le altre provincie sono tranquille.

Le Cortes approvarono il progetto di legge che fissa il contingente a 40 mila uomini.

Madrid, 6 (sera).

Alle Cortes, il ministro Moret lesse un dispaccio del generale Caballero de Rodas, il quale dice che considera l'insurrezione di Cuba come terminata; che si fanno molte sottomissioni e che Jordan lasciò l'isola.

I volontari di Sabadell, presso Barcellona, appartenenti al partito monarchico, respinsero questa mattina un attacco degli insorti.

Bukarest, 6.

Il Senato respinse il progetto di legge relativo all'aumento dell'imposta fondiaria.

Corre voce di un cambiamento del ministero.

Parigi, 7.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 8; nelle anticipazioni 4[5; nei conti particolari 9 1[3. — Diminuzione nel portafoglio 37 1[4; nei biglietti 36 1[5; nel tesoro 7 9[10.

Parigi, 7.

Chiusura della Borsa.

	6	7
Rendita francese 3 %	74 05	73 90
Id. italiana 5 %	55 80	55 55
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	476 —	467 —
Obbligazioni	247 —	248 —
Ferrovie romane	50 —	50 —
Obbligazioni	130 —	129 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	151 25	151 25
Obbligazioni ferr. merid.	169 —	169 50
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese	278 —	275 —
Obblig. della Regia Tabacchi	455 —	452 —
Azioni id. id.	672 —	671 —

Vienna, 7.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 7.

Consolidati inglesi	93 5/8	94 —

Parigi, 8.

Ieri sera la rendita francese si contrattava a 73 50, quindi a 73 70. L'italiano era a 55 55.

Vienna, 7.

Cambio su Londra 123 90.

Parigi, 7.

Assicurasi che il ministero porrà nel senatusconsulto un articolo il quale stabilirà che i plebisciti non potranno aver luogo senza l'assenso della Camera e del Senato.

Si assicura che il plebiscito avrà luogo il giorno 1° maggio.

Carlsruhe, 7.

Il discorso granducale per la chiusura della Camera enumera i lavori parlamentari che migliorarono la situazione interna; ringrazia per la votazione del bilancio militare e termina esprimendo la speranza che il Granducato di Baden, colle sue riforme interne, potrà un giorno diventare un degno membro della grande Confederazione tedesca.

Cagliari, 7.

Scrivono da Tunisi al *Corriere di Sardegna* che si sta operando il passaggio nelle mani di una Commissione finanziaria delle rendite dello Stato date in assegno ai creditori.

Vienna, 7.

La Camera dei deputati elesse i membri delle delegazioni.

La Camera dei deputati adottò quasi ad unanimità un indirizzo all'imperatore, nel quale si dichiara favorevole al mantenimento della Costituzione, e fa emergere i pericoli che potrebbero risultare all'impero qualora la Costituzione venisse modificata in senso federalista.

La Camera dei Signori adottò pure una risoluzione proposta da Schmerling, colla quale si domanda che il governo, mantenendo i principii della libertà, si opponga energicamente a tutte le aspirazioni che sieno contrarie ad un forte potere centrale.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 aprile 1870, ore 1 pom.

Generale abbassamento del barometro su tutta la Penisola. Cielo coperto, venti deboli di est e sud-est. L'Adriatico è calmo, il Mediterraneo invece è mosso ed agitato a Cagliari.

Il barometro continua a discendere sul rimanente dell'Europa.

Probabile che il tempo si disponga alla pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 7 aprile 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761,0	mm 760 5	mm 757 5
Termometro centigrado	9 5	16,0	10 0
Umidità relativa	70,0	50 0	75,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	SO debole	O debole	O debole

Temperatura massima . . . . + 16,5
Temperatura minima . . . . + 3,0
Minima nella notte dell'8 aprile . . . + 7,0

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *I due Foscari* — Ballo: *Rolla.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Les Charmes.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Pesaro e Bollini rappresenta: *La quaderna di Nanni.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Questa sera, a ore 8, rappresentazione della equestre Compagnia di Emilio Guillaume.

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 8 *aprile* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	57 40	57 37 1/2	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1870		35 65	35 50	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	83 70	83 65	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		»	»	77 »	76 95	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	» »	»	683	682 »	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	468
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	1800	1780	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2350
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	198	196	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	169	167	»	»	»	»	»
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	333 1/2	333	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	175 1/2	175	»	»	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	»	»	430	429	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 1 [illegible]		505	455	453	»	»	»	»	»
Dette in serie di [illegible] due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in [illegible] pic[illegible]	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	140	140 1/4	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58
3 0[0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	84
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	216	215 »	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	22 1/2	22 »	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 79	25 76
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 05	102 95
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforto	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 59	20 57
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

[illegible] 0[0: 57 42 1/2-40-37 1/2-35 f. c. — Imprestito Naz 83 70 f. c. — Beni eccl. 77, 77 02 1/2, 76 97 1/2 f. c. — Azioni SS. FF. Merid. 333 f. c. — Obbl. 3 0[0 dette 175 cont.

Il Vicesindaco: G. [illegible]

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Siracusa	18 70	18 »	20 »	19 10	»	»	»	»	»	»	39 »	38 20	»	»	8 »	7 74	45 »	30 »	108 »	99 »	94 »	92 »	» 21	» 20	» 16	» 14	» 45	» 42	» 28	» 26	» 40	» 40	» 35	» 35
Noto	17 21	16 36	18 16	17 21	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	»	»	29 75	25 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Sondrio																																		
Teramo	16 95	16 57	19 50	19 »	9 56	9 30	»	»	»	»	42 50	31 90	»	»	10 46	10 46	62 »	29 40	131 75	125 »	120 »	113 75	» 29	» 29	» 27	» 27	1 20	1 20	» 85	» 85	» 30	» 30	» 24	» 24
Atri	16 58	15 94	»	»	9 69	9 44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Penne																																		
Torino	21 »	17 60	21 »	17 60	11 25	8 75	13 70	12 50	10 40	8 50	27 20	21 80	»	»	14 65	10 75	52 »	32 »	248 »	188 »	170 »	128 »	» 50	» 35	» 42	» 33	» 75	» 70	» 65	» 55	» 45	» 35	» 36	» 36
Carmagnola	19 72	18 42	»	»	9 53	8 66	13 13	12 56	9 31	8 66	29 24	23 83	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 38	» 38
Chivasso	19 52	18 22	»	»	9 76	8 67	13 01	12 58	8 24	8 02	22 99	21 25	19 08	18 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 43	» 40	» 35	» 24
Ivrea	19 38	19 28	»	»	9 85	9 75	13 93	13 83	»	»	22 63	22 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 80	» 75	» 50	» 45	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	20 44	19 14	»	»	10 43	9 57	13 92	13 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	20 19	19 80	»	»	11 85	11 40	13 82	13 35	»	»	27 63	26 48	»	»	11 70	11 »	42 »	38 »	»	»	»	»	» 40	» 38	» 35	» 30	» 90	» 85	» 70	» 65	» 45	» 45	» 38	» 38
Trapani	19 25	19 25	22 50	21 75	»	»	»	»	9 75	9 25	»	»	»	»	11 75	11 50	37 50	33 25	130 »	128 50	123 »	122 »	» 30	» 30	»	»	» 50	» 45	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Treviso	19 43	18 02	»	»	9 95	8 54	10 42	9 48	7 60	6 91	32 22	30 08	27 20	25 06	»	»	35 91	24 65	149 06	149 06	»	»	» 26	» 26	» 28	» 27	» 76	» 56	» 36	» 36	» 52	» 52	» 41	» 41
Conegliano	21 50	21 »	»	»	10 50	10 03	»	»	9 80	9 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	»	»
Castelfranco	17 50	17 »	18 50	18 25	10 »	10 »	11 55	10 50	10 30	9 50	43 54	42 »	»	»	11 50	11 50	30 »	15 »	220 »	210 »	165 »	160 »	» 37	» 36	» 32	» 31	» 70	» 60	» 40	» 40	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	20 »	19 »	»	»	10 50	10 »	16 »	14 »	9 50	9 »	48 »	44 »	»	»	»	»	45 »	30 »	170 »	170 »	120 »	120 »	» 12	» 12	» 20	» 18	» 59	» 48	» 39	» 29	» 45	» 45	» 38	» 38
Motta di Livenza	22 50	19 »	»	»	9 25	9 10	»	»	10 »	10 »	»	»	»	»	»	»	36 50	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 55	»	»	» 42	» 42	» 31	» 31
Oderzo	22 »	20 90	»	»	9 62	9 25	9 62	9 25	»	»	9 25	9 »	»	»	»	»	30 »	27 50	»	»	»	»	» 35	» 35	» 34	» 34	» 30	» 29	» 09	» 09	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	21 40	20 70	»	»	10 06	9 83	12 »	12 »	9 68	9 »	35 75	35 75	»	»	»	»	37 31	30 31	»	»	»	»	» 24	» 24	» 34	» 34	» 60	» 60	» 27	» 27	» 47	» 47	»	»
Udine	18 32	17 22	»	»	9 05	8 41	10 59	10 50	9 93	9 82	54 »	36 »	»	»	13 12	13 12	30 25	23 45	218 »	188 »	130 »	125 »	» 34	» 33	» 23	» 22	» 47	» 42	» 34	» 30	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale																																		
Latisana	»	»	»	»	9 60	8 75	»	»	11 53	11 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 21	» 21
Palmanova	19 80	19 20	8 90	8 »	»	»	»	»	12 »	10 50	36 »	31 »	44 »	40 »	»	»	37 »	26 »	210 »	200 »	130 »	100 »	» 27	» 24	» 20	» 16	»	»	»	»	» 38	» 35	» 32	» 26
Spilimbergo	19 75	19 75	»	»	10 »	8 45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 54	»	»	» 45	» 40	» 35	» 30
San Daniele	19 70	19 70	»	»	8 93	8 64	10 49	10 49	12 96	12 96	»	»	»	»	»	»	38 34	25 22	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 36	» 36	»	»
San Vito al Tagliamento	»	»	»	»	8 86	8 72	»	»	9 50	9 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	20 50	11 »	10 »	13 50	13 »	»	»	48 50	36 50	»	»	11 50	11 »	21 »	15 »	170 »	165 »	121 50	115 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 46	» 42	» 32
Verona																																		
Cologna	16 15	16 15	»	»	8 75	8 75	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	36 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 24	» 24	» 48	» 48	» 40	» 40
Isola della Scala	18 21	14 23	»	»	8 58	7 53	»	»	8 37	6 69	25 95	21 77	»	»	»	»	46 76	42 20	208 »	160 »	130 »	110 »	» 24	» 22	» 20	» 19	» 66	» 54	» 34	» 28	» 48	» 48	» 42	» 36
Legnago	18 30	15 68	»	»	9 58	7 84	11 32	10 45	7 84	7 62	31 37	31 60	»	»	»	»	33 93	25 45	209 »	201 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 75	» 68	» 38	» 30	»	»	»	»
S. Bonifacio	18 25	10 05	»	»	10 »	8 10	»	»	»	»	35 »	30 »	»	»	»	»	80 40	27 »	»	»	»	»	» 33	» 31	» 35	» 33	» 75	» 72	» 40	» 35	» 50	» 40	» 40	» 38
Soave	20 »	19 »	20 10	19 20	10 »	9 40	»	»	9 »	8 »	»	»	35 14	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Valeggio	16 50	16 50	»	»	9 »	9 »	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	»	»	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca																																		
Vicenza	17 79	15 71	»	»	10 63	6 55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	65 »	18 50	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	» 70	» 70	» 39	» 39	» 50	» 50	» 44	» 44
Bassano																																		
Lonigo	18 49	17 10	18 49	17 10	8 78	7 90	»	»	9 24	8 55	29 21	27 47	26 16	23 98	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 30	» 30	» 40	» 40	» 38	» 38
Schio	17 64	16 64	18 80	18 »	11 50	10 »	»	»	8 70	7 »	38 37	36 37	»	»	»	»	53 »	35 50	181 50	179 »	161 12	139 »	» 35	» 32	» 31	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30	» 44	» 44	» 34	» 34
Thiene	18 60	16 80	»	»	10 40	8 55	»	»	9 47	9 »	34 25	31 50	31 50	29 »	13 86	12 48	55 »	28 »	170 »	157 »	149 »	140 »	» 29	» 29	» 25	» 23	» 68	» 56	» 31	» 29	» 46	» 46	» 36	» 36

Firenze, 26 marzo 1870.

Per il Ministro: FRANCESCO LOVITO.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio *1866*, nº *3036*, e *15* agosto *1867*, nº *3848*.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 22 aprile 1870, e nell'ufficio dell'Intendenza di finanza posta nella piazza di San Martino, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale. Detti depositi potranno essere versati nella tesoreria se maggiori di L. 2000 e nelle casse dei ricevitori demaniali se minori di tale somma.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. presso questa Intendenza e nei rispettivi uffici del Registro.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F del Codice penale toscano, e degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº delle tabelle	Num. dei lotti	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura locale Braccia quadre	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
642 e 646	196	Fiesole	Convento di Santa Maria Novella di Firenze	Dieci poderi detti di Fattoria, Torre, Casarsa, Pino, Colle, Paiatici di Mezzo, Paiatici di Sopra, Sambre, Cello, Casellina, ed appezzamenti boschivi nel popolo di Compiobbi, composti di terreni lavorativi, vitati, pioppati, con casa d'agenzia, cappella, ecc.	185 41 16	5434103	171450 »	17145 »	500		Il lotto numero 196 venduto all'incanto del 4 gennaio 1868 per la somma di lire 190,500, si porta nuovamente all'asta col ribasso del decimo giusta il prescritto dagli art. 124 e 125 del regolamento annesso alla legge 15 agosto 1867.
56	89	Brozzi	Cappella di S. Donato in S. Maria del Fiore	Terreno vitato, pioppato, sodivo	1 49 63	43852	4955 80	495 58	25		
57	90	Idem	Benefizio semplice sotto il titolo di San Biagio in San Michele.	Tre appezzamenti di terra seminativa, vitata, pioppata e fruttata	2 25 49	66205	4035 60	403 56	25		
67	101	Palazzolo in Romagna	Monastero delle Domenicane di Marradi	Due poderi detti Valdonlche e Capanno	40 33 55	1183445	6452 21	645 22	50	1100 »	
69	103	Firenzuola	Cappella dell'Assunzione di M. V. a Razzò.	Appezzamento di terra detto Lafognino.	» 68 26	20000	776 08	77 60	10		
70	104	Idem	Cappella della Visitazione di M. V. a Rarèo	Casa in via dell'Amore	»	»	167 16	16 71	10		
71	105	Palazzolo in Romagna	Cappella di San Pietro a Susinana	Tre appezzamenti di terra detti Valpredo, Gruffieta ed Insedè	1 42 49	41756	193 90	19 39	10		
72	106	Idem	Idem	Podere detto San Pietro	46 81 81	1372964	8100 18	810 »	50		
73	107	Firenzuola	Cappella dei Santi Giuseppe ed Andrea a Visignano.	Due appezzamenti di terra detti Carpinete e Colombine	5 14 16	150780	663 80	66 88	10		
74	108	Rocca San Casciano	Patrimonio di ser Bartolomeo Tassinari	Casa con terreno	» 15 15	4442	899 36	89 93	10		
91	125	Porta San Marco	Uffiziatura di San Filippo Neri a Baggio	Appezzamento a selva e castagni in luogo detto Baggio	» 16 28	4774	349 60	34 96	10		
92	126	Serravalle	Benefizio di Santa Agata in chiesa di S. Stefano a Serravalle.	Appezzamento di terra lav., vit., olivato e boschivo, in luogo detto alla Chiesa.	4 30 88	126358	2079 39	207 94	25		
93	127	Idem	Idem	Appezzamento di terra con casa diabitata in luogo detto alla Chiesa.	» 14 61	4287	478 70	47 87	10		
100	135	Porta San Marco	Capitolo della Metropolitana Fiorentina	Due partite di terra in luogo detto Acqua Lunga	1 27 76	37510	4255 90	425 59	25		
101	136	Porta Carratica	Idem	Fattoria di nove poderi detta della Badia a Passiano	87 68 30	2574290	268056 66	26805 66	500	9110 12	Il lotto 958 venduto all'incanto del 19 giugno 1868 per la somma di L. 22300, si porta nuovamente all'asta col ribasso del decimo, giusta il prescritto dagli articoli 124 e 125 del regolamento annesso alla legge 15 agosto 1867.
102	137	Idem	Idem	Podere detto Cherubino 7° B	3 05 27	89522	8838 60	883 86	50	769 86	
103	138	Porta Carratica Tizzana.	Idem	Podere detto Cherubino 9°	9 09 59	267054	28317 »	2831 70	100	580 »	
104	139	Idem	Idem	Podere detto Cherubino 7° A	10 08 24	296019	31606 40	3160 64	100	700 »	
105	140	Porta Lucchese	Convento dei MM. OO. di Giacherino	Porzione del convento dei MM. OO. di Giacherino con due orti e terreno boschivo	5 85 19	171809	12199 80	1219 98	100	»	
106	958	Firenze	Monastero di San Salvadore in Borgo Ognissanti.	Una vasta stanza a tetto interrata fra il tergo di due casette in Borgo Ognissanti e l'ex-convento di Ognissanti	» 01 78	522	20070 »	2007 »	100		

1048 Dall'Intendenza di finanza, Firenze il 22 marzo 1870.

Il Primo Segretario: G. POGGI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 11 aprile 1870, in una delle sale della Sottoprefettura di Orvieto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 28 marzo 1870.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da L. 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito o in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari; e staranno a carico dell'amministrazione demaniale per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio del registro di Orvieto.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà, a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
3	1706	Allerona	Seminario di Orvieto	Tenuta di Allerona con casino padronale nel capoluogo del comune di Allerona, composta di 9 poderi con case colon. e dipendenze rurali nei vocaboli Casaccia, Ajretta, Casa Lunga, Casa Tonda, Casa Nuova, Casa Nera, Moscheti, Granaro, e Fallo di qualità seminativi, seminativi vitati, olivati, prativi, pascolivi e macchie cedue e da frutto, distinta nella mappa Banditella sezione 1ª, coi numeri 43, 44 1° 2° al 48, 51 al 55, 77, 99, 118 al 117 1° 2°, 118, 120, 121 1° 2°, 122, 123, 124, 24 1/2, 125 al 130, 142, 143, mappa Bandita del Monte sezione 2ª, coi numeri 1 1° 2°, 2 al 7 1° 2°, 8 al 18, 24, 31, 32 al 35 1° 2°, 36 al 44, e sezione 4ª 43 rata, dell'estimo di lire 96,927 59.	Ett. A. C. 2003 04 80	Tavole C. 20030 48	137,665 80	13,767 »	17,101 88	»

NB. Si previene che l'Amministrazione demaniale avendo riconosciute infondate le pretese accampate dalla Congregazione di carità d'Orvieto, dichiara di assoluta ed incontestabile proprietà demaniale la tenuta di Allerona.

1053 Perugia, 31 marzo 1870.

L'Intendente di finanza: F. Mayer.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TREVISO

Avviso d'asta

Si notifica che in seguito ad ordine del Ministero della guerra dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano occorrente al Panificio militare di Udine, nel giorno 19 aprile corrente, alle ore 11 ant., si procederà in Treviso nell'ufficio suddetto, sito nel locale dell'Arsenale, in contrada Santa Caterina, al civico n. 230, avanti il capo della suddetta Intendenza, all'appalto per la provvista di quintali 1500 di grano, diviso in 15 lotti da 100 quintali caduno.

L'ammontare del deposito a farsi per cadun lotto è fissato in L. 200.

Le consegne del grano, da introdursi franche d'ogni spesa nel Panificio di Udine, dovranno essere fatte in 4 rate uguali. La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso dell'approvazione del contratto, la seconda rata dovrà ugualmente consegnarsi in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, e così di seguito per la terza e quarta rata.

Il grano a provvedersi dovrà essere di qualità nazionale del raccolto dell'anno 1869, e conforme ai campioni esistenti presso questa Intendenza, ed avere il peso specifico non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali reggenti l'appalto sono visibili presso questa Intendenza non che presso gli altri uffici d'Intendenza militare del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti alle imprese di presentare i loro partiti a qualunque ufficio d'Intendenza militare del Regno; dei medesimi però non sarà tenuto alcun conto ove non pervengano a quest'Intendenza per il giorno dell'incanto e prima dell'apertura della scheda del Ministero, e non sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito a garanzia dell'asta nella somma stabilita per cadaun lotto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma per essere ammessi a far partiti dovranno prima presentare la ricevuta del fatto deposito nella somma corrispondente a quel numero di lotti pei quali intendono concorrere, avvertendo che ove il deposito constasse fatto con cartelle del debito pubblico, questi titoli non saranno ricevuti che per il solo valore del corso legale della giornata in cui vengono depositati.

Se dal confronto di tutte le offerte che si saranno ricevute risultasse che il prezzo previamente stabilito dal Ministero in una scheda suggellata con sigillo particolare sia stato migliorato o almeno raggiunto dai concorrenti, l'autorità che presiede l'asta aggiudicherà il contratto al miglior offerente; in caso contrario, e solo allora, essa dichiara l'incanto di nessun effetto e comunica ai concorrenti il *maximun* od il *minimum* scritto nella scheda.

Le offerte dovranno essere estese in carta da bollo da lire una distintamente per ogni lotto o lotti cui intendono concorrere; saranno firmate dall'offerente e presentate all'asta suggellate.

Nell'interesse del servizio, il prelodato Ministero ha ridotto a 5 giorni i fatali, ossia termine utile per fare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, dopo seguito il deliberamento, decorribile dall'ora in cui il medesimo avveniva.

Le spese tutte di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, d'inserzione del presente avviso, non che la tassa di commisurazione, giusta le leggi vigenti nelle venete provincie, sono a carico del deliberatario.

Treviso, lì 4 aprile 1870.

1031 — *Il Sottocommissario di Guerra:* DELLA CHIESA.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si notifica che per ordine del Ministero della guerra, nel giorno 16 aprile andante, alle ore 10 antim., si procederà in Firenze, nell'ufficio suddetto, situato nell'ex-liceo Candeli, via dei Pilastri, avanti il signor intendente militare della divisione, all'appalto per l'accollo del servizio di casermaggio militare per le divisioni di Alessandria ai prezzi apparenti dal capitolato e appresso descritti.

Per ogni giornata d'uso di piazza da letto di 1ª classe con materasso.	L. 00 044
Idem di 1ª cl. senza materasso.	» 00 034
Idem di 2ª classe	» 00 045
Idem di 3ª classe con materasso.	» 00 069
Idem di 3ª cl. senza materasso.	» 00 059
Idem di 4ª classe	» 00 030
Idem di 5ª classe con materasso.	» 00 090
Idem di 5ª cl. senza materasso.	» 00 080
Idem di 6ª classe	» 00 135
Per ogni giornata di cappotti da scolta sia in distribuzione che in magazzino	» 00 015
Per ogni giornata d'utensili da scuderia occorrenti a 4 cavalli	» 00 039
Per ogni giornata d'uso e per ogni metro lineare di tavole e panche in servizio alle scuole reggimentali e distribuite in più della competenza stabilita dal § 93 del capitolato. Le tavole	» 00 003
Le panche	» 00 001
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo	» 5 000
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia di ufficiali	» 00 050
Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppa a piedi e nei corpi di guardia.	» 3 000
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria	» 00 500
Idem di legna	» 00 320
Idem di fascine	» 00 320
Idem di sansa	» 00 320
Idem di carbone o carbonella	» 00 850
Per ogni chilogrammo di candele di sevo	» 1 500
Idem di candele steariche	» 2 550
Per ogni litro d'olio	» 1 280

L'impresa sarà duratura a tutto marzo 1879.

In quanto alla manutenzione dei letti e simili si intenderà avere avuto principio col 1° aprile entrante per applicazione della variante n. 5 al § 2 del capitolato di appalto; e per il servizio della legna, paglia straordinaria, ecc., comincierà non appena esaurite le formalità inerenti al contratto, e nel giorno preciso che sarà notificato dal Ministero al deliberatario.

I capitoli di appalto — annata 1856 — in base ai quali è regolata l'impresa nonchè le varianti ed aggiunte che vi si riferiscono in data 27 gennaio 1870 saranno visibili presso tutti gli uffizi di Intendenza militare delle divisioni del Regno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sui prezzi suindicati avrà fatto, di confronto ai coofferenti, un maggiore ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della guerra in una scheda suggellata e deposta sul tavolo; quale scheda verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le offerte dovranno essere redatte in carta da bollo di lire una, e non saranno accettate ove non siano estese con la formola prescritta dalle varianti ed aggiunte anzidette.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno prima dell'apertura degli incanti giustificare il deposito fatto, nelle casse erariali autorizzate a riceverlo, di lire centomila in danaro, in biglietti della Banca Nazionale o di altre banche riconosciute dal Governo per questi effetti, ovvero in cedole al portatore del debito pubblico consolidato al 5 per cento secondo il valore di borsa; sono ammesse anche le cedole nominative purchè attergate in bianco.

La cauzione a fornirsi dal deliberatario per tale impresa sarà poi in ragione del venti per cento sullo intiero valore del caricamento dei mobili ed effetti, ma sino alla sistemazione dello inventario basterà il suddetto deposito di lire centomila, il quale sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti.

Il deliberatario dovrà inoltre presentare un approbatore il quale si obblighi di sostituirlo nel più ampio e valido modo laddove avvenisse che esso lasciasse interrotto o dovesse abbandonare il servizio.

Per norma degli accorrenti si accenna che il raggio territoriale della divisione di Milano comprende le provincie di Alessandria e Novara.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati in tutti gli uffizi d'Intendenza militare delle divisioni del Regno, rimettendo ad un tempo ai medesimi la ricevuta del fatto deposito.

I partiti non redatti secondo le formalità avanti prescritte saranno rifiutati.

Si avverte poi che tali partiti non potranno essere tenuti in alcun conto, qualora non pervengano ufficialmente a quest'Intendenza militare prima dell'apertura dell'incanto.

Le spese di registro, di emolumento, di carta bollata, di copia ed ogni altra inerente alla stipulazione del contratto sono a carico del deliberatario giusta il prescritto dall'articolo 39 del regolamento approvato con Reale decreto 25 gennaio 1870.

Firenze, addì 1° aprile 1870.

Per detta militare Intendenza

Il Sottocommissario di guerra
BALDOVINO.

991

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 merid. di martedì 19 aprile corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Modena, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per anni cinque del tronco della strada nazionale n. 24 da Livorno a Mantova, compreso fra Modena ed il confine colla provincia di Mantova (detto del Tramuschio), della lunghezza di metri 39,040, escluse le traverse di Modena e Mirandola, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 79,952.

Cioè: Opere a corpo	L. 9,632 00	L. 82,406 99
Opere a misura	» 72,774 99	
Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri		» 4,455 00
Rimangono		L. 77,951 99
Si aggiunge per lavori e somministrazioni ad economia		» 2,000 01
Importo totale dell'annuo appalto come sopra.		L. 79,952 00

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da L. 1) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore; ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 26 marzo 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Modena.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1870 fino al 31 marzo 1875.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 8000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, L. 2,850 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'articolo 31 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Modena.

Firenze, 8 aprile 1870.

Per detto Ministero

1092 — A. VERARDI, *Caposezione.*

CASSA GENERALE
delle assicurazioni agricole e delle assicurazioni contro l'incendio.

949

Cessato avendo il signor Edoardo Hanszlick di rappresentare nella qualità di direttore divisionale per la Toscana la Compagnia *Cassa Generale delle assicurazioni agricole e delle assicurazioni contro l'incendio*, notificasi per ragione di diritto e di legge che venne investito in suo luogo e vece nella medesima qualità il signor Adolfo cav. Getti, al quale soltanto dovrà rivolgersi chiunque per la Toscana potesse avere interesse colla predetta Compagnia.

Firenze, 27 marzo 1870.

L'Ispettore Generale per l'Italia
VINCENZO VISSÀ.

NB L'ufficio della Direzione divisionale è situato in via dei Banchi, n. 4.

Estratto sommario di bando.

Essendo stata autorizzata con ordinanza del Ministero di grazia e giustizia e dei culti del 20 gennaio 1870 la vendita per mezzo di pubblico incanto dei beni immobili di pertinenza della chiesa di San Michele a Buriano, in diocesi di Pistoia, comunità di Tizzana, descritti e stimati nella perizia del signor Cesare Baglioni del 20 settembre 1869, per mezzo di apposito bando redatto e pubblicato nei modi voluti dal regolamento di procedura civile, il sottoscritto Raffaello Ciantelli, notaro in Pistoia, come uffiziale incaricato della vendita in parola, destinava l'incanto per la mattina del dì 27 aprile prossimo 1870, a ore 10, nell'uffizio del R. subeconomo dei Benefizi Vacanti della diocesi di Pistoia e Prato, posto in detta città di Pistoia in via Porta San Marco, n. 689. La vendita degli immobili dei quali si tratta comprende n. 15 lotti, consistenti:

Il primo, in un corpo di terre con casa da lavoratore e annessi, popolo di Buriano, in comunità di Tizzana, d'estensione ettari 4, ari 67 e cent. 13, con rendita imponibile di L. 112 07, stimato L. 10,767 56.

Il secondo, in un corpo di terre, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ettari 2, ari 19 e centiari 49, con rendita imponibile di L. 59 42, stimato L. 7,761 64.

Il terzo, in un corpo di terre, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ettari 2, ari 92 e centiari 60, con rendita imponibile di L. 62 38, stimato L. 5,047 68.

Il quarto, in un corpo di terre con casa da lavoratore, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ettari 5, ari 55 e cent. 39, con rendita imponibile di L. 70 13, stimato lire 8,979 44.

Il quinto, in un corpo di terre, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ettari 1, ari 12, e centiari 42, con rendita imponibile di L. 16 32, stimato L. 2,310 44.

Il sesto, in una piccola partita di terra, popolo di Lucciano, comunità di Tizzana, d'estensione ari 37 e centiari 88, con rendita imponibile di L. 11 77, stimato L. 700 92.

Il settimo, in un corpo di terra con casa da lavoratore, popolo di Quarrata, comunità di Tizzana, d'estensione ari 21 e cent. 93, con rendita imponibile di L. 3 57, stimato L. 1163 80.

L'ottavo, in un corpo di terre, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ettari 8, ari 5 e cent. 80, con rendita imponibile di L. 16, stimato L. 1153 46.

Il nono, in un corpo di terre, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ettari 4, ari 41 e cent. 18, con rendita imponibile di L. 42 85, stimato L. 1491 36.

Il decimo, in una piccola partita di terra, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ari 51 e cent. 79, con rendita imponibile di L. 7 94, stimato L. 224 84.

Il decimoprimo, in una piccola partita di terra, popolo di Valensatico, comunità di Tizzana, d'estensione ari 20 e cent. 15, con rendita imponibile di L 9 15, stimato L. 953 26.

Il decimosecondo, in un appezzamento di terra, popolo di Buriano, comunità di Tizzana, d'estensione ari 72 e cent. 20, con rendita imponibile di lire 7 10, stimato L. 784 74.

Il decimoterzo, in una partita di terra, popolo di Quarrata, comunità di Tizzana, d'estensione ari 65 e centiari 42, con rendita imponibile di L. 26 73, stimato L. 1637 02.

Il decimoquarto, in una partita di terra, popolo di Quarrata, comunità di Tizzana, d'estensione ari 27 e centiari 61, con rendita imponibile di L. 19 30, stimato L. 1209 34.

Il decimoquinto, in una partita di terra, popolo di Quarrata, comunità di Tizzana, d'estensione ari 72 e centiari 49, con rendita imponibile di L. 57 08, stimato L. 2135 76.

Queste vendite vengono eseguite con le condizioni che si leggono nel bando del 26 marzo 1870, alle quali intendesi di riportarsi.

Pistoia, li 28 marzo 1870.

L'uffiziale incaricato della vendita
1017 — RAFFAELLO CIANTELLI, not.

Estratto di bando venale di vendita.

Si rende noto a chi si spetta che alle istanze del signor Tommaso Papi, possidente domiciliato a Siena, rappresentato dal dott. Isidoro Ferrini, il tribunale civile di Grosseto con sentenza del 30 gennaio 1869, munita di marca da bollo annullata, ordinò procedersi alla espropriazione mediante subastazione degli appresso fondi in danno del signor dott. Pietro Fusi, possidente domiciliato a Massa Marittima, dichiarò aperto sul prezzo da ritrarsi dai medesimi il giudizio di graduatoria, alla istruzione del quale delegò il giudice avvocato Emilio Pasquini, ed assegnò a tutti i creditori ipotecari inscritti il perentorio termine di giorni trenta ad aver presentate le loro domande corredate dei loro respettivi titoli di credito,

L'illustrissimo signor presidente con sua ordinanza del dì 25 marzo 1870, munita di marca da bollo annullata, destinò per il primo incanto la udienza del dì 17 maggio 1870.

Che però in detta pubblica udienza che sarà tenuta in Grosseto dal tribunale civile di detta città ad ore dieci sarà proceduto al primo incanto per la vendita dei fondi che appresso:

Primo lotto.

Un tenimento di terra lavorativo, olivato, posto in Corte di Massa Marittima, luogo detto Casa della Spina, cui confinano strada della Bufalona, strada Campereccia, e se altri, ecc., detto fondo è della estensione di ettari 1, ari 95, è rappresentato al campione del comune di Massa Marittima dalla particella di n. 73, corrispondente all'articolo di stima 104 della sezione I, con la rendita di lire 21 05, e gravato di un canone di livello a favore dello spedale di Massa Marittima di lire 24 36, ed è stato valutato al netto anche del detto canone lire 2570 40.

Secondo lotto.

Altro tenimento seminativo, olivato, posto nei pressi di Massa Marittima, della estensione di ari 33, a cui confinano strada che conduce al Mulino, strada delle Coste, Giuseppe e Bernardino Lapini, e se altri, ecc., è rappresentato al detto campione dalla particella di n. 20, corrispondente all'articolo di stima 18 della sezione S, con la rendita imponibile di lire 10 03, ed è stato valutato al netto lire 4740.

Detti fondi sono stati valutati dal perito signor Ippolito Luciani con la sua relazione esistente in atti, alla quale dovrà aversi relazione, e verranno esposti all'incanto alle condizioni del bando venale di vendita del dì 26 marzo 1870.

Fatto li 30 marzo 1870.

1015 — Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

R. Tribunale civile e correzionale di Rieti.

Il tribunale con sentenza del 12 settembre 1869 ordinò la vendita degli stabili qui appresso descritti, ed il signor presidente con ordinanza del 21 marzo 1870 fissò l'udienza del 17 maggio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, per la vendita dei medesimi.

Stabili da vendersi.

1. Terreno posto nel territorio di Gavignano, in vocabolo Cannucceto, seminato, alborato, vitato, distinto in mappa col n. 283, della superficie di ettari 01, are 04, deciare 06, tributo diretto lire 08 07, prezzo offerto lire 484 20.

2. Terreno posto ove sopra, vocabolo Cancello, seminato, alborato, vitato, ai numeri di mappa 453, 456, della superficie di ettari 01, deciare 08, are 03, deciara una, gravato del tributo di lire 06 10, prezzo offerto lire 366.

3. Terreno posto ove sopra, vocabolo Sala, seminato, alborato, vitato, con casale annesso, ai numeri di mappa 605, 606, della superficie di ettari 02, deciare 04, are 02, gravato del tributo diretto di lire 11 77, prezzo offerto lire 706 20.

4. Casa di abitazione nell'interno di Gavignano, in contrada avanti la chiesa, composta di un piano superiore con tre vani, al numero civico 61, e di mappa 19 e 22, gravata del tributo diretto di lire 03 82, prezzo offerto lire 229 40.

5. Terreno posto nel territorio di Forano, vocabolo Avezzano, seminato, olivato, vignato, distinto in mappa col n. 589, 590, 1391, della superficie di deciare 8, are 4, deciare 6, tributo lire 03 86, prezzo offerto L. 23 60.

6. Terreno posto ove sopra, in vocabolo San Pietro, seminato, olivato, vitato, pascolivo, ai numeri di mappa 636 al 640, 654, della superficie di ettari 07, deciare 08, are 09, tributo lire 37 69, prezzo offerto lire 2267 40.

7. Terreno posto ove sopra, vocabolo Collenero, seminativo, vitato, pascolivo, ai numeri di mappa 961, 1023, 1026, 1028, 1029, della superficie di ettari 02, deciare 07, are 06, tributo lire 07 80, prezzo offerto lire 468.

8. Terreno posto ove sopra, vocabolo Cignoni, con casa colonica, seminativo, vitato, pascolivo, ai numeri di mappa 1127 al 1130, della superficie di ettari 03, deciare 05, are 01 e deciare 02, tributo diretto lire 12 61, prezzo offerto lire 756 60.

9. Terreno posto ove sopra, vocabolo Polverino ossia Campolungo, seminativo, al numero di mappa 1172, della superficie di ettari 01, deciari 07, tributo lire 14 70, prezzo offerto lire 882.

10. Fondo urbano in Forano, in contrada Lavatori, al num. di mappa 61, gravato del tributo diretto di lire 11 75, prezzo offerto lire 765.

La vendita si apre sul prezzo offerto per ciascun fondo e colle condizioni trascritte nell'avviso di vendita sull'istanza di Pietro Gargani a danno di Filippo Scarinei.

Rieti, 1° aprile 1870.

1016 — A. ROSATI, proc.

Estratto di bando.

Il sottoscritto cancelliere della pretura del mandamento di Pietrasanta, in ordine ai decreti proferiti dal tribunale civile e correzionale di Firenze (sezione promiscua) nei dì 18 dicembre 1869, e 11 marzo 1870, rende noto che nel giorno 29 aprile 1870, a ore 12 meridiane, sarà proceduto avanti di esso al pubblico incanto per la vendita volontaria in numero 23 distinti lotti di tutti i beni di suolo e di fabbrica situati nella detta comunità di Pietrasanta, rappresentati ai campioni estimali della comunità stessa nelle sezioni H, G, I, E, K, D, L, latamente descritti nel ricordato decreto del tribunale civile di Firenze del 18 dicembre 1869, appartenenti alla eredità relitta dal fu sig. avv. Giovanni Lamporecchi, possidente domiciliato in Firenze, stata accettata con benefizio d'inventario dalla di lui sorella la signora marchesa Isabella Lamporecchi negli Oldoini, possidente domiciliata alla Spezia, e dal di lui fratello il nobile signor Alessandro Lamporecchi, possidente domiciliato in Firenze.

Tutti i quali beni saranno rilasciati al maggiore e migliore offerente sul prezzo ai medesimi respettivamente assegnato come appresso e con tutte e singole le condizioni stabilite dai sopra ricordati decreti e relativo bando, gli uni e l'altro depositati nella cancelleria della suddetta pretura ed ostensibili ad ogni richiesta.

Descrizione e stima dei beni.

Lotto 1. Una casa padronale, agenziale, con vasti annessi, orti e vigna ed un piccolo podere con casa colonica detto del Poggio, tutto situato in Pietrasanta, con rendita imponibile di lire toscane 320 41, valutato . . . . It. L. 28324 02

Lotto 2. Due case in Pietrasanta e ricorrenti, una in via S. Francesco e l'altra in via di Mezzo, con rendita imponibile di L. tosc. 85 58, valutato . . . . . . » 2895 90

Lotto 3. Terre con casa colonica dette di Sant'Anzano, con rendita imponibile di lire toscane 34 80, valutato . . . . . . » 4130 70

Lotto 4. Tre oliveti presso Sant'Anzano detti Fronda, calcinaia e scassate, con rendita imponibile di lire toscane 307 32, valutato » 25875 74

Lotto 5. Un podere con casa colonica detto di San Lazzaro, con rendita imponibile di lire tosc. 201 39, valutato . . . . . . » 8140 65

Lotto 6. Un oliveto detto del Monte, con rendita imponibile di lire tosc. 441 17, valutato . . . . . . » 38213 70

Lotto 7. Un podere con casa colonica detto di San Francesco Piccolo, con rendita imponibile di lire toscane 65 30, valutato » 5731 95

Lotto 8. Un podere con casa colonica, orto, ecc., detto di Campiglioni, con rendita imponibile di lire toscane 142 26, valutato » 9792 30

Lotto 9. Un appezzamento di terra detto Vallecci, con rendita imponibile di lire toscane 55 09, valutato » 2281 65

Lotto 10. Un mulino ed un frantoio detto di Ponte Strada, con rendita imponibile di lire tosc. 319 49, valutato . . . . . . » 39000 00

Lotto 11. Una pineta detta di Motroni, con rendita imponibile di lire tosc. 9 76, valutato . . . . . . » 1735 40

Lotto 12. Un podere con casa colonica detto il Serraglio, con rendita imponibile di lire toscane 452 12, valutato . . . . . . » 26029 50

Lotto 13. Un corpo di terreno prativo detto le Ciocche, con rendita imponibile di lire toscane 551 29, valutato . . . . . . » 17225 25

Lotto 14. Un podere con casa colonica detto Pisanica, con rendita imponibile di lire toscane 292 73, valutato . . . . . . » 16642 50

Lotto 15. Un podere con casa colonica detto il Rotajo, con rendita imponibile di lire toscane 241 65, valutato . . . . . . » 13410 60

Lotto 16. Un podere con casa colonica detto di Santo Anzano o Verziere, con rendita imponibile di lire toscane 169 52, valutato » 11384 10

Lotto 17. Un oliveto di Sant'Anzano, con rendita imponibile di lire toscane 23 46, valutato » 1577 10

Lotto 18. Due appezzamenti di terra detti Spiaggie di Capriglia e Capriglia Alta, con rendita imponibile di lire toscane 277 70, valutato . . . . . . » 12323 85

Lotto 19. Un oliveto detto il Boscaccio, con rendita imponibile di lire toscane 47 78, valutato » 4898 25

Lotto 20. Un oliveto detto Santa Maria, con rendita imponibile di lire toscane 64 43, valutato » 6608 70

Lotto 21. Un podere con casa colonica detto Vallucci, con rendita imponibile di lire toscane 214 13, valutato . . . . . . » 8952 30

Lotto 22. Terre prossime al mulino di Ponte Strada, con rendita imponibile di lire tosc. 34 98, valutato » 3161 85

Lotto 23. Un podere con casa colonica detto Bugneta, con rendita imponibile di lire tosc. 99 08, valutato » 5236 35

Totale It. L. 293872 36

Pietrasanta, lì 6 aprile 1870.

Il cancelliere
R. LAZZERINI.

1091

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 19 del mese di aprile corrente, all'ora 1 pomeridiana si procederà in Livorno, nel locale dell'ufficio suddetto, sito in via del Pantalone, num. 1, primo piano, avanti il capo dello stesso, all'appalto, col mezzo di pubblici incanti ed a partiti segreti, della provvista del

Frumento occorrente pel Panificio militare di Lucca.

L'appalto sarà diviso in quaranta lotti, come segue:

Qualità del frumento	Quantitativo da appaltare in quintali	Divisa in lotti: N°	Divisa in lotti: di quintali ognuno	Luogo ove devonsi eseguire le consegne	EPOCHE DELLE CONSEGNE	Ammontare della cauzione per ciascun lotto
Nostrale	4,000	40	100	Nel magazzino Sussistenze Militari di Lucca, in 4 rate per ciascun lotto.	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. La seconda rata dovrà egualmente consegnarsi in 10 giorni con l'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così di seguito per la consegna della terza e quarta rata.	200

Il frumento a provvedersi dovrà essere del raccolto del 1869, ed a mente dell'art. 4° dei capitoli parziali.

I capitoli d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto e presso le Intendenze militari ove sarà pubblicato il presente avviso. I campioni sono visibili presso questa Intendenza militare ogni giorno dalle 10 antimeridiane alle 4 pom.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che in una scheda redatta su carta da bollo da una lira e suggellata, offrirà un prezzo più conveniente e maggiormente inferiore a quel massimo indicato nella scheda segreta del Ministero che sarà deposta sul tavolo, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia, eguale allo ammontare della cauzione sovra specificata. Queste cartelle però dovranno depositarsi pel valore ragguagliato a quello del corso legale della giornata in cui verrà effettuato il deposito.

Coloro che aspirassero ad un solo o a più lotti, potranno depositare una somma proporzionale alla suddetta per il lotto o i lotti cui aspirano.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza ove seguirà la pubblicazione del presente avviso.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, suggellati, e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

I partiti condizionati non saranno accettati.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto a giorni cinque i fatali, ossia termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, da decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Per la stipulazione dei contratti, tutte le spese relative di stampa, nonchè quelle di emolumento, copia, carta bollata e registro di cui tratta l'articolo 13 dei capitoli generali d'onere saranno a carico dei deliberatari, come pure quella d'inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno del presente avviso d'asta, giusta il prescritto dall'articolo 43 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, num. 5026.

Livorno, 4 aprile 1870.

1082 — Per detta Intendenza — *Il Sottocommissario di guerra:* E. MAZZARELLI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.